



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE
Piazza della Marina, 4 – 00196 ROMA
Posta elettronica: aid@aid.difesa.it
PEC: aid@postacert.difesa.it

Tel: 06/36804457 – Fax: 06/36803921

P.I. 07281771001 – C.F. 97254170588

A tutte le Unità Produttive
LORO SEDI

e, p.c., OO.SS. nazionali

Oggetto: Gestione della Fase 2 dell'emergenza sanitaria e protocolli di sicurezza COVID-19.

A partire dalla data odierna, come noto, ha inizio per tutto il Paese la “Fase 2” di gestione dell'emergenza sanitaria. Durante questa fase sono ampliate le attività consentite agli individui e sono in ripartenza tutta una serie di attività economiche indicate tassativamente nel DPCM 26 aprile 2020 (in allegato alla presente) nell'ottica di progressiva totale riapertura.

Le attività produttive di AID, già qualificate tra quelle non oggetto di sospensione di cui al codice Ateco 84 nell'allegato al DPCM 22 marzo 2020, hanno proseguito senza soluzione di continuità per lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Firenze e sono state temporaneamente sospese presso le altre UP per consentire l'approntamento delle condizioni di sicurezza stabilite nei protocolli nazionali, tramite l'accordo con le parti sociali a livello locale tramite i comitati all'uopo costituiti.

Nell'ambito di questa cornice, che ha garantito un perfetto allineamento di AID con le disposizioni nazionali emanate dagli organi di gestione dell'emergenza, si ribadisce l'importanza di mantenere alta, ora più che mai, l'attenzione di ciascuno nell'attivare tutte quelle misure che garantiscano la massima tutela della salute individuale, tenuto conto della situazione sociale e relazionale degli individui anche al di fuori della sede di lavoro, e rendano contestualmente possibile la regolarità e la sicurezza dello svolgimento delle attività produttive presso tutte le UP.

In questa ottica si segnala che sono in corso di svolgimento, presso la Direzione Generale di AID e presso la Direzione Generale del Personale Civile della Difesa, delle interlocuzioni per addivenire ad un protocollo di sicurezza a livello nazionale che fornisca un quadro di riferimento per tutti gli EDR/UP allo scopo, da una parte, di garantire una uniformità della cornice di gestione dell'emergenza in ambito Difesa (amministrazione qualificata dall'INAIL a rischio medio-alto) e, dall'altra, di focalizzare la peculiarità di alcune situazioni, integrando le indicazioni dei protocolli firmati dal Governo con alcuni aspetti di particolare delicatezza che assumono, in questa fase specifica, maggiore rilievo.

Sarà cura di questa Direzione Generale mantenere codeste UP aggiornate in merito alla predisposizione del protocollo nazionale.

Si allega, inoltre, alla presente copia del protocollo del 14 marzo, aggiornato in data 24 aprile. Questo protocollo ha costituito una base di riferimento nella stesura del DPCM 26 aprile e potrebbe fornire qualche utile spunto da attingere alle situazioni locali.

Il Capo Ufficio
Sviluppo Capitale Umano e Organizzazione
Dir. Dott.ssa Ada ROBERTI